

DA 0-2 A 3-2 A PADOVA

Clevenot show, Piacenza infinita

PADOVA 2

PIACENZA 3

(26-24, 25-17, 26-28, 16-25, 11-15)

KIOENE PADOVA: Stern 14, Vitelli 10, Shoji 2, Danani (L), Volpato 8, Bottolo 19, Wlodarczyk 14, Milan 1, Ferrato, Fusaro, Merlo, Gottardo (L). Non entrati: Canella, Casaro. All. Cuttini.

GAS SALES BLUENERGY PIACENZA: Polo 1, Russell 18, Izzo, Candellaro 8, Tondo, Antonov 1, Grozer 15, Clevenot 21, Mousavieraghi 9, Finger 2, Baranowicz 1, Scanferla (L), Fanuli (L). Non entrati: Botto. All. Bernardi.

ARBITRI: Simbari e Cerra

Durata set: 31', 32', 38', 29', 18' tot. 2h28'.

di Francesco Munari

PADOVA

Rimonta thrilling di Piacenza. Sotto di due set e con le spalle al muro per tutto il terzo (9-14 a 28-26), ecco che i ragazzi di Bernardi agguantano ai vantaggi i punti decisivi per riaprire il match. Sliding doors: da quel momento gli ospiti diventano padroni del campo e non lasciano scampo a Padova. I bianconeri rosicchiano un punto in classifica, ma incassano la settima sconfitta consecutiva in campionato.

Sugli scudi il francese Trevor Clevenot (Mvp con 21 punti a referto, inclusi 4 muri e 3 ace), salito in cattedra nei momenti decisivi dei parziali e autore del punto finale nel tie-break. Dall'altra parte il solito sloveno Stern (14 punti) raggiunge i 1400 punti in carriera e Vitelli fa registrare ben 4 muri punto.

«È stata una gara complicata, ma dal terzo set abbiamo dimostrato di non mollare mai e crederci. Credo che sia stato decisivo fare affidamento sulle nostre capacità visto che Padova gioca sempre spavalda», queste le parole dell'ex Scanferla, padovano della Gas Sales, stremato al termine della gara.

Di tutt'altro umore invece Volpato: «Dopo il terzo parziale abbiamo cominciato a sentire la pressione che in realtà avrebbe dovuto avere Piacenza, la quale invece è cresciuta. Hanno cambiato marcia e in una gara lunga come questa anche avere una buona panchina paga».

ASS

